

# /SUM

web by CSI  
**LIVE**

sabato 13 giugno 2015 \_19.30  
aula magna \_csi

entrata libera



**conservatorio della svizzera italiana**  
scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

**SUPSI**

Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana

recital per il conseguimento del master of arts in music performance

**qinghan yu** \_flauto

classe di flauto di mario ancillotti

# Qinghan Yu

Qinghan Yu è nato nel 1988 a Haicheng, provincia del Liaoning in Cina; ha cominciato i suoi studi di flauto traverso all'età di 13 anni. Il suo primo maestro è stato Jixue Yu. Dal 2005 ha studiato con Tong Yu e nel 2008 ha iniziato a studiare presso il conservatorio di Sheng Yang, capoluogo dell'omonima provincia, continuando a studiare con il suo maestro Tong Yu, finendo il suo corso di studi; durante questo periodo ha studiato con i maestri Sanqing Chen (primo flauto dell'Orchestra di Pechino) e Qiling Chen (docente presso il Conservatorio di Zurigo).

Nel suo periodo di studi in patria ha anche partecipato ad alcune masterclass: nel 2006 con Aurele Nicolet e con Peter Lucas Graf; nel 2010 con Philippe Bernold e con James Galway. Giunto in Europa, nel 2013 ha frequentato masterclass con Andrea Lieberknecht e M. Felix Renggli e nel 2014 con Mario Ancillotti e Luciano Tristaino a Firenze; nello stesso anno ha frequentato la masterclass del Festival del Flauto di Lussemburgo con il Jean-Claude Gerard.

Nel 2012 ha proseguito i suoi studi in Svizzera e attualmente è al secondo anno del Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera italiana, nella classe di Mario Ancillotti.

Qinghan Yu ha avuto la possibilità di suonare nell'orchestra del Conservatorio della Svizzera italiana diretta dai direttori A. Tamayo, M. Bossaglia, V. Verbitsky, e nell'ensemble di fiati sempre del Conservatorio diretto da Omar Zoboli.

**J.S. Bach**  
1685 – 1750

**Sonata** in Si minore BWV 1030  
per flauto e basso continuo  
*I. Andante*  
*II. Largo e dolce*  
*III. Presto*

**W.A. Mozart**  
1756 – 1791

**Sonata** in Mi minore KV 304  
per pianoforte e flauto (violino)  
*I. Allegro*  
*II. Tempo di Menuetto*

**P. Taffanel**  
1844 – 1908

**Fantaisie sur le Freischütz**  
per flauto e pianoforte

leonardo bartelloni \_pianoforte e clavicembalo

**Carl Maria von Weber**, è il primo compositore del romanticismo tedesco, l'uomo che ne ha gettato le basi. Fu anche un brillante pianista e direttore d'orchestra. "Il franco cacciatore" è un'opera in tre atti su libretto di Johann Friedrich Kind. È considerata la sua prima opera lirica di più alto valore artistico.

Il tema espresso dall'opera è l'idea che la luce della sincerità sconfigge il buio dell'oscurantismo, che la bontà e l'onestà vincono sulla malvagità e la depravazione.

Inserisce nell'opera romantica l'idea del reale combattimento dando una forma matura di nuovo genere allo stile dell'opera; inserendo temi nazionali, trasformazioni artistiche di danze e canti popolari, le espressioni naturali dei sentimenti, integrando nell'arte lirica dell'opera, e così via, non solamente per ottenere una nota romantica, ma anche con l'intento di comporre una lirica nazionale, che successivamente aprirà la strada al dramma musicale wagneriano.

Questa opera è un modo per rendere concreto lo spirito del romanticismo e le caratteristiche dello stile della cultura popolare tedesca, "il franco cacciatore" sottolineando per Weber dopo l'impatto dell'opera, un'ulteriore esplorazione del suo valore artistico ed un posto nella storia.

**Paul Taffanel (1844 – 1908)** fu un flautista francese, direttore d'orchestra ed insegnante, fondatore della composizione ed esecuzione per flauti, durante la metà del ventesimo secolo.

**J. S. Bach** è uno dei più importanti compositori del periodo barocco, la gigantesca quantità delle sue opere, è tale essendo egli abile con più strumenti musicali, quali: l'organo, il clavicembalo, il violino ed i liuti in genere, fino al flauto a cui ha dato un'importante contributo.

La "sonata in Si minore, il cui nome ufficiale dovrebbe essere "Sonata per flauto e clavicordo a pizzico" meglio conosciuta come "Sonata per flauto e clavicembalo" fu composta nel palazzo di Kothen poco distante da Lipsia nel 1736 – 1737. La sonata si compone di tre movimenti: il primo movimento è Andante in Si minore in quattro quarti; Il secondo movimento è Largo e Dolce in Re maggiore in sei ottavi; il terzo movimento si divide in due parti: la prima parte è Presto in Si minore, in due mezzi; la seconda parte è Allegretto Giga in Si minore, in dodici sedicesimi.

Dopo aver rassegnato le dimissioni a Salisburgo, Mozart (1756-1791) accompagnato dalla madre, cerca di nuova occupazione. Il viaggio, iniziato nel settembre 1777 e dura fino al gennaio 1789, lo portò a Mannheim, Parigi e Monaco di Baviera. Durante questo periodo, compose sei sonate per pianoforte e violino che sono state successivamente pubblicate a Parigi nel 1778. La quarta sonata, "Sonata in Mi minore", K. 304, è spesso considerata la risposta musicale di Mozart per la morte di sua madre, nel luglio del 1778. In effetti, è presente nell'ultimo movimento, una particolare melodia tenera.

La Sonata a due movimenti si apre in maniera austera con una melodia lamentosa data in ottave dai due strumenti. A seguito di uno scoppio di dolore intenso, la melodia si ripete ancora una volta nel violino, con l'indicazione speciale "espressivo", nel corso di un accompagnamento armonico cupo nel pianoforte. Il secondo tema, anche se sposta la chiave sul Sol maggiore, offre poco in termini di consolazione e si può percepire la nube scura del tema iniziale ancora in testa. Anche se ben strutturato, la forma della sonata del movimento sembra a volte che sarà inevitabile una rottura data dalla tensione emotiva dell'autore. È interessante notare che in sintesi, chiusa in chiave tonica, termina con una cadenza sospesa. In coda conclude il movimento con un passaggio molto simile alla chiusura del primo tema durante l'esposizione.

Il movimento finale, viene fuori come rassegnata malinconia sulla scia emozionale del primo movimento a tempo di minuetto. La sua melodia languida è trattenuta, anche dalla bellezza estasiante, rendendo il finale il migliore dei due movimenti. Un breve momento di consolazione si raggiunge nella sezione trio principale. La melodia corale suona come un inno solenne e la sua successiva ripetizione nel violino è molto tenera. La tregua è solo temporanea e una riaffermazione troncata dell'apertura in Mi minore porta la sonata al termine.